



COMMISSIONI TERRITORIALI E COMMISSIONE NAZIONALE TENTATIVO DI CONCILIAZIONE SENZA ACCORDO

Il giorno 9 aprile 2024 si è tenuto in videoconferenza il tentativo di conciliazione preventivo di cui alla legge 146/1990 a seguito dello stato di agitazione proclamato dalla FP CGIL, dei lavoratori delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e della Commissione Nazionale per il diritto d'asilo del Ministero dell'Interno.

Nell'incontro erano presenti per l'amministrazione il Prefetto Annamaria Manzone Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie e il Prefetto Carolina Bellantoni del Dipartimento Politiche del Personale e il Prefetto Fabrizio Gallo in qualità di Presidente della Commissione Nazionale.

Nel nostro intervento sono state evidenziate le ragioni che hanno portato ad indire un nuovo stato di agitazione, malgrado le recenti aperture di confronto avviate dal Prefetto Gallo in un contesto organizzativo emergenziale con inadeguato personale di supporto e con un incremento insostenibile dell'attività lavorativa.

A partire dalla rivendicazione di un più idoneo inquadramento nel sistema di classificazione, nella quarta Area, destinata alle Elevate Professionalità della pubblica amministrazione, ricorrendone i presupposti.

Inoltre è stato ribadito che la decisione di rafforzare il personale delle Commissioni con immissione in servizio di funzionari amministrativi non formato in materia di protezione internazionale, prevedendone una formazione successiva e non completa comporterà:

- la dequalificazione dell'attività svolta dalle commissioni e del ruolo dei funzionari amministrativi assunti per le funzioni di carattere specialistico;
- una evidente sovrapposizioni di ruoli e competenze nella procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- una svalorizzazione delle capacità professionali acquisite e messe in atto al servizio della collettività per il buon funzionamento del sistema asilo;

Dobbiamo prendere atto con rammarico che, benché lo stesso Presidente della Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo abbia riconosciuto la giustezza delle nostre rivendicazioni, alcun passo in avanti si è potuto riscontrare dalle parole dell'Amministrazione, lasciando poca alternativa alla prosecuzione convinta della nostra mobilitazione, in tutte le forme che riterremo opportune.

Per tali motivi, continuiamo lo stato di agitazione e proclameremo a breve una giornata di sciopero nazionale del personale delle commissioni e Sezioni Territoriali e della Commissione Nazionale per il riconoscimento della protezione internazionale, per rivendicare:



- l'inquadramento dei funzionari altamente qualificati, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.3 3 e 4 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (triennio 2022-2024) , nella quarta Area, destinata alle Elevate Professionalità della pubblica amministrazione, ricorrendone i presupposti:
- una migliore gestione dei carichi di lavoro e delle condizioni lavorative con un allineamento degli obiettivi numerici cui le commissioni devono tendere per garantire il corretto funzionamento del sistema ed il rispetto dei richiedenti asilo;
- la definizione di un modello organizzativo funzionale per tutti i funzionari che garantisca e ristabilisca il fondamentale diritto al benessere lavorativo nella propria sede di servizio;
- un miglior servizio di interpretariato che agevoli e supporti le attività istruttorie;
- il miglioramento della sicurezza e dell'accesso ai luoghi di lavoro, spesso inadeguati e fatiscenti:
- la previsione di supporto psicologico per i funzionari così come previsto in analoghi contesti nell'Unione Europea.

Proseguire la mobilitazione rappresenta un atto di rispetto verso la professionalità che ci è stata riconosciuta anche da autorevoli organismi internazionali; nonché verso i diritti dei richiedenti asilo ed i principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione, che continuano ad essere le autentiche stelle polari del nostro agire.

Roma, 10/04/2024

FP CGIL

Adelaide Benvenuto Antonio Indolfi Vincenzo Malatesta